



“Giovanni Pascoli”



Cambridge International School



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR



Deliberazione del Collegio Docenti n. 4 del 14 ottobre 2022

Integrata dalla deliberazione n. 8 del 10 marzo 2023

Visti: D.G.P. 2015/2000; D.G.P. 2523/2003; D.M. 80/2007; DM 42/2007; O.M. 92/2007; C.M 50/2009; DPR 122/2009; D.G.P. 1020/2011; L.104/1992; L.170/2010; C.M. 20/2011; DGP 1798/2012; D.G.P 1819/2013; Dlgs 62/2017; L 92/2019; **O.M 45/2023**

il Collegio dei Docenti

DELIBERA

a voti unanimi, quanto segue in merito a:

- VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- ASSENZE E VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO
- RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE
- SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI
- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
- CRITERI DI VALUTAZIONE
 - della preparazione e del profitto nelle discipline
 - delle attività didattiche a distanza
 - del comportamento

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Premessa

La valutazione non è mai assoluta o definitiva ed è perciò necessario riservarle il ruolo di convalida delle ipotesi di riuscita che ci si pone in sede di progettazione.

La valutazione deve essere trasparente negli scopi, nei criteri, nei metodi e tempestiva. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno,





- ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi,
- al miglioramento dei livelli di conoscenza, abilità e competenza,
- al successo formativo,
- all'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente (*Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*).

Le verifiche intermedie corrispondono agli insegnamenti impartiti e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con i contenuti proposti e gli obiettivi di apprendimento.

Il senso della valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni costituisce un atto dovuto ed essenziale dell'intervento educativo-didattico. Si è dunque in presenza di un'azione che va resa il più possibile trasparente, esplicita e collegiale. Tuttavia, nel quadro di una cultura didattica avanzata, alla funzione "notarile" si aggiunge un ulteriore importante compito, centrato sulla regolazione dell'azione didattica, che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di insegnamento-apprendimento.

Infatti, qualsiasi decisione inerente al controllo e alla regolazione di un certo processo necessita di informazioni relative all'andamento dello stesso: governare adeguatamente un processo complesso, come quello dell'insegnamento - apprendimento in una situazione collettiva, richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi.

Il valore della valutazione

La valutazione ha un valore formativo e si esplica nella verifica dell'acquisizione delle competenze.

La valutazione persegue l'obiettivo di valorizzare l'autovalutazione, di migliorare i livelli formativi e di competenza, e di confermare o migliorare l'atteggiamento degli studenti/esse nei confronti dell'apprendimento, evidenziando le competenze, le abilità e le conoscenze acquisite, nonché accertando le carenze formative (*DPG n. 1020 del 4 luglio 2011*)

L'oggetto della valutazione

Sono oggetto della valutazione i processi di apprendimento, le competenze acquisite, comprese le competenze dell'area di apprendimento trasversale e risultati di apprendimento previsti nei profili educativi delle rispettive Indicazioni provinciali, con riferimento alle abilità, alle conoscenze e ai progressi generali dimostrati, oltre che il comportamento degli studenti/esse (*DGP n. 1020 del 4 luglio 2011*)

Strumenti e modalità di verifica

Le relative prove di verifica (un congruo numero in momenti diversi) corrispondono agli insegnamenti impartiti e sono idonee a valutare i progressi degli studenti/esse in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.



Il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Pertanto, le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte, orali e pratiche, a carattere strutturato, semistrutturato e non strutturato.

Hanno valenza formativa e sommativa.

Prove strutturate e semistrutturate scritte possono contribuire anche alla valutazione orale.

Lo svolgimento delle prove deve essere opportunamente distribuito nel corso del trimestre e del pentamestre per rilevare informazioni sistematiche e per evitare un sovraccarico di lavoro agli allievi.

Verifiche e assenze. Allo studente che risulti assente durante lo svolgimento di una verifica, potrà essere somministrata una prova supplementare, anche utilizzando ore di altri docenti. Qualora lo studente si rifiuti di sottoporsi alla/le verifiche supplementari programmate, la valutazione sarà classificabile con il voto minimo della scala numerica.

Scala di misurazione. La misurazione delle verifiche è effettuata in decimi. La soglia di sufficienza è pari a 6/10. I docenti usano sistematicamente nella valutazione l'intera scala dei voti da 1 a 10.

Il rifiuto di sottoporsi all'interrogazione o la consegna del foglio in bianco equivale a prova nulla, classificabile col voto minimo della scala.

Il registro elettronico consente di utilizzare, oltre ai voti, anche abbreviazioni per memorizzare e documentare osservazioni relative al percorso di apprendimento.

I tempi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti è un processo continuativo che, per rispondere a due funzioni fondamentali, quella di regolazione del processo e quella notarile, si articola in tre momenti basilari:

- **la valutazione iniziale o diagnostica;**
- **la valutazione in itinere o formativa;**
- **la valutazione finale o sommativa;**

1. La valutazione iniziale o diagnostica ha una funzione di natura diagnostica e un doppio compito docimologico: accertare i livelli cognitivi di partenza (conoscenze, abilità e competenze) e accertare le caratteristiche affettive d'ingresso (atteggiamenti verso la scuola e verso le singole discipline).

È utilizzata dai singoli docenti e dal Consiglio di Classe per stendere la programmazione annuale.

2. La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso dell'attività didattica. Fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione del processo di insegnamento – apprendimento. Sono strumenti di valutazione formativa: test, esercitazioni in classe, controllo dei quaderni, domande poste alla classe durante o dopo una spiegazione, ecc.

3. La valutazione finale o sommativa è situata al termine del lavoro scolastico. La sua funzione è di carattere sommativo, nel senso che è chiamata a redigere un bilancio complessivo del processo di apprendimento.

Certifica:



- le conoscenze essenziali (gli alfabeti cognitivi);
- la padronanza metodologica (gli alfabeti metacognitivi);
- le abilità operative (il saper fare di ogni disciplina).

È proposta e motivata da ciascun insegnante al Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

Costituisce un momento eminentemente educativo, non riconducibile a mera operazione aritmetica

I momenti della valutazione

Nel corso di ciascun anno scolastico sono previste **tre occasioni di valutazione sommativa collegiale**:

- **pagella del primo trimestre**
- **pagellina infrapentamestrale**
- **pagella del secondo pentamestre**

In base alla DGP del 2/12/2013 n. 1819, il collegio Docenti di questa istituzione scolastica delibera il voto unico nella valutazione intermedia di tutte le classi dell'istituto.

Sotto il profilo formale, con le **pagelline infrapentamestrali** l'Istituto scolastico intende dare applicazione ai principi della trasparenza (LP n. 17 del 22.10.1993), che pongono alla scuola l'obbligo di documentare adeguatamente il processo di insegnamento, apprendimento e tendono altresì ad attivare il più fattivo coinvolgimento degli studenti e delle famiglie, e allo Statuto dello Studente e della Studentessa (DGP n.2523 del 21.07.2003), che all'art. 3 comma 9 prevede che "Il regolamento interno della singola scuola determina modalità e termini entro i quali l'alunno/alunna e i genitori siano informati sull'evidente scarso rendimento e la scarsa collaborazione nel periodo intercorrente fra la valutazione del primo quadrimestre e la comunicazione agli inizi di maggio circa l'incerto successo formativo. Se il successo formativo è dubbio, la relativa comunicazione avviene al più tardi agli inizi di maggio."

"Si segnala inoltre la necessità di dare, secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate." (CM. n.20 del 4 marzo 2011)

La periodicità stabilita per la comunicazione alla famiglia è quella della pagella del primo trimestre (che termina il 31 dicembre) e della pagellina infrapentamestrale (nel mese di aprile). I genitori hanno comunque la possibilità di visionare tempestivamente tutte le valutazioni e il numero di ore di assenza attraverso il registro elettronico.

Collegialità della valutazione finale

La valutazione finale della preparazione dello studente nelle diverse discipline non è determinata dal singolo docente, ma è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente, infatti, espone e propone al Consiglio la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio di classe che collegialmente delibera la valutazione e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

ASSENZE E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE FINALE

Premesso che



- “La validità dell’anno scolastico è riconosciuta se la studentessa o lo studente ha frequentato almeno tre quarti dell’orario complessivo individuale” (*D.G.P. n. 1020 del 4 luglio 2011, art. 9, c. 2*);
- ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell’orario annuale personalizzato” (*Art. 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122*);
- “In deroga a quanto previsto dal comma 2 e ferma restando la presenza di un congruo numero di fondati elementi di valutazione, il Consiglio di Classe, tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, può procedere alla valutazione delle studentesse e degli studenti che non abbiano raggiunto il requisito della frequenza di cui al comma 2”. (*D.G.P. n. 1020 del 4 luglio 2011, Art.9, comma 3*);
- “Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell’anno scolastico, pongono chiaramente l’accento sulla presenza degli studenti alle lezioni. La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.” (*Circolare M.I.U.R. n.20 del 4 marzo 2011*);

Tenuto conto che

- tali deroghe sono previste per casi eccezionali, certi e documentati (*CM n.20 del 4 marzo 2011*);

il Collegio dei Docenti di codesta Istituzione scolastica, in base *all’Art. 14, comma 7 del D.P.R. n.122/2009 e all’Art.9, comma 3 della D.G.P. n.1020/2011*, **ammette alla deroga le seguenti assenze:**

- ricovero ospedaliero documentato con certificato di ricovero e di dimissione
- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate in centri riabilitativi o specialistici
- vaccinazioni obbligatorie
- degenze post-operatorie documentate con certificato medico
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività di orientamento universitario (max 2 giorni per le classi 5[^])
- partecipazione ad esami di certificazione linguistica e/o informatica e/o Conservatorio
- partecipazione a eventi nazionali o internazionali di particolare rilevanza
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l’intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l’Unione delle Comunità Ebraiche italiane, sulla base dell’intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tali assenze devono essere documentate tempestivamente al momento del rientro dell’allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al Coordinatore della classe, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente.

Il Collegio docenti demanda al singolo Consiglio di classe il giudizio sulla applicazione delle eventuali deroghe, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla



valutazione degli alunni interessati. Il Consiglio di classe delibera nel merito con specifica motivazione.

Relativamente ai piani di studi in essere al Liceo Pascoli, l'alunno deve aver frequentato il monte previsto nella sottostante tabella:

INDIRIZZI LICEALI	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE	MAX ORE DI ASSENZA (25%)
Scienze umane (anche sezione internazionale)	35	1208	302
Scienze umane sezione internazionale cl. 1 ^a	36	1240	310
Scienze umane con percorso musicale	36	1240	310
LES biennio (anche sezione internazionale)	35	1208	302
LES triennio (anche sezione internazionale)	36	1240	310
Artistico (primo biennio e ultimo anno)	37	1272	318
Artistico (secondo biennio)	38	1304	326
Musicale	37	1272	318

N.B.: Alunni con background migratorio, alunni appartenenti a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese (L. n. 516/88), alunni esonerati dall'insegnamento della religione cattolica, alunni con L104/92 e alunni in mobilità potrebbero avere un orario personalizzato.

PREVENZIONE E RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE

“La prevenzione, la riduzione e il recupero delle carenze formative sono obiettivi della normale attività didattica, che è svolta dalle istituzioni scolastiche nell'ambito dell'orario obbligatorio di lezione degli studenti e delle studentesse, adottando tutti i modelli didattici e organizzativi suggeriti dall'esercizio dell'autonomia. Gli interventi educativi e didattici sostegno e di recupero hanno lo scopo specifico sia di prevenire l'insorgere di debiti formativi e l'insuccesso scolastico, sia di ridurre o colmare le carenze formative evidenziate.”

Interventi di recupero al termine del primo trimestre e prove di verifica

“In sede di scrutinio, al termine di un periodo di valutazione intermedia, il Consiglio di classe propone i necessari ulteriori interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero a studentesse e studenti che abbiano riportato voti negativi in una o più materie. I genitori o che ne fa le veci ne sono tempestivamente informati attraverso modalità definite dagli istituti scolastici.”
(D.G.P n. 1798 del 3 dicembre 2012 Art.3)

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio (primo trimestre) presentano insufficienze in una o più discipline, sentito il parere dei docenti interessati e dopo un'attenta analisi delle carenze formative. Il Consiglio di Classe predisponde gli interventi di recupero delle carenze rilevate. Carenze formative e interventi di recupero vengono comunicati alle famiglie. Il Consiglio di Classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

Le attività di recupero potranno consistere in:



- interventi di sportello effettuati in orario pomeridiano attraverso l'utilizzo dei docenti della scuola e/o la collaborazione con soggetti esterni
- interventi qualificati e diversificati di varia natura, per cui non è previsto un numero massimo o minimo di ore (compiti aggiuntivi e personalizzati, lavori individualizzati in classe e a casa, gruppi di apprendimento, individuazione di compagno-tutor, interventi di peer education, fasce di livello all'interno della classe, ecc.)
- corsi di recupero

Le prove di verifica scritte, scrittografiche e/o orali conclusive degli interventi di recupero, verranno somministrate in un periodo stabilito dal Collegio dei docenti e comunicato alle famiglie a inizio anno scolastico. La valutazione sarà inserita tra i voti del secondo pentamestre affinché concorra alla media matematica.

Interventi di recupero al termine del secondo pentamestre e prove di verifica finali

In sede di scrutinio finale, la comunicazione predisposta, con l'indicazione delle carenze formative e degli interventi didattici consigliati finalizzati al recupero, è inserita sulla pagina del registro elettronico riservata alla famiglia.

Nel caso in cui i genitori non intendano avvalersi delle eventuali iniziative di recupero estivo organizzate dalla scuola, non spunteranno l'adesione al/ai corso/i, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle prove di verifica.

Le attività di recupero si concludono con verifiche finali organizzate dal Consiglio di classe prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti e pubblicato sul sito della scuola. Le verifiche finali sono volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate nello scrutinio finale di giugno, necessario per l'ammissione all'anno successivo.

SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

Il **Collegio dei Docenti** conferma gli orientamenti generali già espressi in fatto di valutazione, ritenendo che essa sia prima di tutto formativa e che, come tale, si estenda sull'intero anno scolastico e sia prevalentemente centrata sul principio dell'attenzione primaria alla crescita e allo sviluppo umano, culturale e civile dello studente.

Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (promozione) che negativa (non promozione), deve avere finalità esclusivamente educative e non deve vista come promozione/premio o non promozione/castigo.

Ogni Docente all'interno del Consiglio di Classe riunito in sede di scrutinio:

- si assume la piena responsabilità delle valutazioni e informazioni che porta in Consiglio
- giustifica le valutazioni insufficienti con motivato giudizio riportato sul registro personale
- si assume la piena corresponsabilità degli atti deliberati dal Consiglio di Classe.

Parametri valutativi comuni



Il Collegio dei Docenti, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, ha stabilito preventivamente i parametri valutativi cui far riferimento per le delibere di promozione/non promozione/sospensione di giudizio:

- possesso da parte dello studente delle conoscenze fondamentali necessarie per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio dell'anno successivo;
- possesso delle capacità, abilità e competenze necessarie a conseguire gli obiettivi indicati nella programmazione;
- progressi e miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza;
- partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio;
- esiti dei corsi integrativi e delle altre iniziative di recupero e di sostegno organizzate dalla scuola con riguardo anche alla partecipazione e frequenza degli studenti;
- livelli di preparazione raggiunti e loro idoneità a consentire il proseguimento degli studi nella classe successiva con possibilità di miglioramento e di recupero;
- frequenza assidua e partecipazione alla vita della scuola;
- partecipazione ad attività extracurricolari ed integrative.

Il Consiglio di Classe potrà fare riferimento ai suddetti parametri valutativi indicativi, ma anche ad ogni altro elemento di valutazione proposto ed assunto dal Consiglio stesso.

Criteria per lo svolgimento degli scrutini finali

I Docenti sottopongono al Consiglio di Classe in seduta collegiale le proposte di voto formulate per ogni studente. La proposta di voto del singolo docente disciplinare, dovrà riferirsi al complesso dell'anno scolastico. In base all'*O.M. n. 92 del 5.11.2007 art.6 comma 2*, la proposta di voto si basa su un giudizio motivato desunto:

- dagli esiti di un congruo numero di prove scritte e/o orali effettuate durante l'ultimo quadrimestre
- sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.
- La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio,
- nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

In modo che si possa accertare:

- il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina;
- il progresso registrato tra situazione iniziale, in itinere e finale;
- i risultati conseguiti dall'alunno negli interventi di recupero o nell'attività di recupero e di rinforzo.

Il Coordinatore propone preliminarmente al Consiglio di classe, per ogni singolo alunno,

- **la valutazione dell'ambito trasversale dell'Educazione Civica** (come da deliberazione del Collegio dei Docenti del 29.10.2020 solo **per le classi del triennio**,



mentre per le classi del biennio la valutazione dell'ambito trasversale Educazione Civica confluisce nella valutazione delle singole discipline coinvolte). Per le classi quinte la valutazione di Educazione civica comprende anche il voto ottenuto dallo/a studente/ssa per la presentazione dell'esperienza di PCTO al Consiglio di classe.

- **la valutazione del comportamento**, che terrà conto dei criteri stabiliti dalla presente delibera. La proposta terrà conto anche delle entrate posticipate e/o delle uscite anticipate effettuate nel corso dell'intero anno scolastico. Come da Regolamento di Istituto, salvo casi eccezionali adeguatamente motivati, sono ammessi, su richiesta delle famiglie o dell'alunno se maggiorenne, un massimo di 12 fra entrate e uscite fuori orario. Il superamento di tale limite peserà sull'attribuzione del voto di condotta.

I Consigli di classe sulla base delle proposte di voto dei singoli insegnanti e dei parametri individuati dal Consiglio di Classe, in collegamento con i criteri generali, devono valutare il percorso di apprendimento dello studente tenendo conto collegialmente dei seguenti elementi:

- livello e tipo di conoscenza dei contenuti disciplinari (nel rispetto dei criteri stabiliti)
- abilità e competenze acquisiti in corso d'anno
- impegno e partecipazione al dialogo educativo
- confronto tra situazione di partenza e di arrivo relativamente al profitto e all'impegno
- risultati raggiunti (ove previsto) nell'area di progetto e/o nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex "stage" ex "alternanza scuola- lavoro", così rinominati nella *L.145 del 30 dicembre 2018, art.1, comma 784*)
- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto)
- se trattasi di alunno in obbligo scolastico
- eccesso di assenze, ritardi, entrate posticipate, uscite anticipate
- note disciplinari e sospensioni
- diligenza o negligenza nell'eseguire il lavoro a scuola e/o a casa
- interesse o disinteresse intellettuale e culturale

al fine di deliberare collegialmente

- a) **l'ammissione** alla classe successiva/all'esame di Stato
- b) **la non ammissione** alla classe successiva/all'esame di Stato
- c) **la sospensione del giudizio** (solo per le classi intermedie).

Scrutinio finale classi intermedie

Giudizio di ammissione: il Consiglio di Classe procede al giudizio di "**ammissione**" alla classe successiva a fronte di una situazione di assenza di insufficienze o di lievi carenze che non compromettono, nel loro insieme, la proficua prosecuzione degli studi.

Giudizio di non ammissione: il Consiglio di Classe procede alla formulazione del giudizio di "**non ammissione**", di fronte ad un quadro complessivo di valutazioni insufficienti (**minimo tre**) tali da compromettere la proficua prosecuzione degli studi nella classe successiva.



Giudizio di non ammissione per valutazione del comportamento: il Consiglio di Classe procede alla formulazione del giudizio di “*non ammissione*”, di fronte ad una valutazione del comportamento inferiore ai sei decimi (*Art.2, comma 3, L n.169 del 30/10/2008*)

Giudizio di non ammissione per assenze: ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (*Art. 14, comma 7, del DPR 22 giugno 2009 n. 122 e Art. 9, comma 2 della D.G.P. n. 1020 del 4 luglio 2011*)

Sospensione del giudizio: il Consiglio di Classe, sulla base degli elementi precedentemente considerati, di fronte a valutazioni non sufficienti in una o più discipline (**di norma massimo tre insufficienze**), valuta la possibilità che le carenze possano essere recuperate entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto) mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero. In tal caso il Consiglio di Classe **rinvia la formulazione del giudizio finale**. (*D.M n.80 del 3/10/2007 e O.M. 92 del 5/11/2007*)

Per ogni valutazione insufficiente accertata in sede di scrutinio finale, ogni docente titolare dell'insegnamento corrispondente alla/e disciplina/e in cui si sono evidenziate le carenze, esplicita per iscritto sul registro elettronico, nella pagina personale dell'alunno visibile alla famiglia, gli obiettivi disciplinari non raggiunti dallo/a studente/essa, nonché la natura delle specifiche carenze rilevate e l'esito relativo a tutte le discipline (D.P.R. n.122/09).

Valutazione degli alunni tutelati dalla L 104/1992 o dalla L 170/2010: il Consiglio di Classe, valuta complessivamente il raggiungimento degli obiettivi individuati e inseriti rispettivamente nel PEI o nel PDP ad inizio d'anno, sottoposti a monitoraggio ed eventualmente riadattati a seconda delle esigenze e dei risultati. La valutazione fa inoltre riferimento a quanto disposto dagli artt. 10 e 11 della D.G.P. n.1020 del 4 luglio 2011.

Valutazione degli alunni con background migratorio: si fa riferimento a quanto disposto dall'art.12 della D.G.P. n.1020 del 4 luglio 2011.

Valutazione degli alunni frequentanti temporaneamente una scuola secondaria di 2° grado: il riferimento è a quanto disposto dall'art.13 della D.G.P. n.1020 del 4 luglio 2011.

Integrazione scrutinio finale classi intermedie

L'integrazione dello scrutinio finale si svolge secondo le modalità descritte nell'art. 8, commi 4, 5 e 6 dell'O.M. n. 92 del 05.11.2007:

- alla luce delle verifiche effettuate il Consiglio di classe delibera l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva. In caso di esito positivo vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione “ammesso”. In caso di esito negativo il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione “non ammesso”.
- in caso di valutazione positiva il Consiglio di classe procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalle tabelle ministeriali (solo per il secondo biennio e il quinto anno).
- la competenza alla verifica degli esiti e all'integrazione dello scrutinio appartiene al Consiglio di Classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. In ogni caso l'assoluta impossibilità di un docente a partecipare alle operazioni finali dà luogo alla nomina di altro docente

Ammissione all'Esame di Stato (Dlgs n. 62 del 13.04.2017 art. 13)



È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. [...] **In base all'art. 3 lettera a) dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023, per l'a.s. 2022/23 il presente requisito non costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato.**

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751 [...].

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi del *D.lgs. n. 62, 13 aprile 2017 art.15 comma 1* "In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il **credito scolastico** maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno." Con la tabella di cui all'allegato A del suddetto decreto, di seguito riportata, "è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico":

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto (leggi: media dei voti)



tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza, la frequenza positiva dell'area di progetto e/o dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro), l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative documentate e rientranti tra quelle riconosciute dal Collegio dei docenti.

Il Collegio Docenti del Liceo, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

- se la media dei voti risulta **pari o superiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più alto della banda** di appartenenza;
- se la media dei voti è **inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più basso della banda** di appartenenza;

Il punteggio minimo previsto dalla banda **può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza tenendo conto dei seguenti criteri:**

- le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi in deroga).
- lo studente ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche o integrative previste dall'offerta formativa e/o ad attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali concorsi, gare, manifestazioni culturali, certificazioni, esami previsti dal PTOF;
- lo studente ha prodotto la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza, da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal PTOF.

Fermo restando che:

- 1) Non si dà luogo ad attribuzione del credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva (come da normativa vigente)
- 2) In caso di promozione con carenze in una o più discipline (voto di Consiglio), il Consiglio di Classe assegna il punteggio minimo della banda di oscillazione.

I suddetti criteri valgono anche in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Il Collegio docenti del liceo Pascoli, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe, stabilisce che le esperienze acquisite al di fuori della scuola che potranno essere prese in considerazione per l'attribuzione del credito scolastico devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con l'obiettivo del corso di studi seguito in relazione all'omogeneità con i contenuti tematici del corso, alle finalità educative della scuola, al loro approfondimento, al loro ampliamento e alla loro concreta attuazione.

La documentazione relativa all'esperienza che potrà essere presa in considerazione per l'attribuzione del credito scolastico deve comprendere un'attestazione degli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza, contenente una descrizione dell'esperienza stessa.

La descrizione sintetica deve consentire di valutare la rilevanza quantitativa dell'esperienza anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

L'alunno deve aver partecipato all'esperienza con un ruolo attivo.

Il Collegio dei docenti individua come prioritarie le seguenti esperienze che potranno essere prese in considerazione nell'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito scolastico:

- **Attività culturali e artistiche generali** Pubblicazione di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da case editrici regolarmente registrate dall'AIE; Partecipazione non occasionale a conferenze, concerti, spettacoli, rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione interessata (compagnie teatrali e/o musicali) Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del



Conservatorio e/o dell'Istituto musicale. Attestato di frequenza di corsi di formazione provinciali, regionali, nazionali nelle arti figurative

- **Formazione linguistica:** certificazioni nazionali e internazionali di enti legalmente riconosciuti attestanti il livello di conoscenze e di competenze in L2 e /o in lingua straniera;
- **Formazione informatica:** Patente europea di informatica ECDL (European Computer Driving Licence);
- **Formazione professionale:** partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.
- **Attività sportiva:** partecipazione a gare sportive di livello internazionale, nazionale, e regionale riconosciute dal CONI;
- **Attività di volontariato:** presso associazioni, enti, fondazioni, legalmente costituite, con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni.

In vista dello scrutinio finale, i Coordinatori di Classe del triennio esaminano, entro il 31 maggio, la documentazione utile all'eventuale attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito scolastico, presentata dagli studenti agli stessi Coordinatori.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della preparazione e del profitto nelle discipline

Il Collegio dei Docenti adotta la seguente griglia per la valutazione disciplinare, al fine di garantire omogeneità nella valutazione a livello di Istituto:

VOTO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE
9-10	Ampie, strutturate e coordinate: riferisce su tutti gli argomenti richiesti con ulteriori notizie apprese con approfondimenti e valutazioni personali.	Puntuale: comprende tutti gli argomenti richiesti ed opera collegamenti e critiche.	Applica tutti i concetti appresi in modo autonomo e propone qualche soluzione originale. Sa utilizzare le conoscenze e il metodo di lavoro relativi ad una disciplina in ambiti diversi. Evidenzia originalità nel muoversi in contesti nuovi. Notevoli le capacità di analisi e sintesi.	Rigorosi e costruttivi: rispetta tutte le scadenze, costituisce uno stimolo per i compagni.	Brillanti: sa organizzare il discorso con competenza, operando valide riflessioni, basate su esatti riferimenti culturali; espone con eloquenza sicura, fluente e organica.
8	Complete e approfondite: riferisce su tutti gli argomenti richiesti arricchendoli con ricerche e lavori personali.	Puntuale: padroneggia l'argomento in modo articolato.	Applica i concetti e le procedure acquisiti anche in compiti complessi ed evidenzia buone capacità di analisi e sintesi. Sa compiere valutazioni autonome e dare giudizi pertinenti.	Proficui: è attento, impegnato e partecipa con apporti personali.	Si esprime in modo corretto e pertinente e usa la terminologia specifica. Padroneggia il linguaggio tecnico e lo adegua alle situazioni.
7	Complete ma non approfondite: è in possesso delle conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente.	Aderente: comprende gli argomenti esposti e padroneggia i nuclei concettuali fondamentali.	Applica generalmente i concetti appresi in modo autonomo E' in grado di effettuare delle analisi, collegando argomenti correlati, tende talvolta ad una semplificazione delle questioni e/o delle applicazioni. Tratta gli argomenti in modo coerente ed ordinato.	Continui: rispetta le scadenze, porta il materiale è attento, partecipa in modo costruttivo al dialogo scolastico.	Si esprime in modo abbastanza corretto e usa una terminologia spesso appropriata.



6	Poco approfondite: possiede le conoscenze necessarie per orientarsi nella disciplina.	Adeguata: comprende buona parte degli argomenti richiesti.	Sa applicare, anche se ancora con qualche incertezza, i concetti di base. Sa fare collegamenti, pur con qualche incertezza.	Discreti: normalmente rispetta le consegne e i tempi del lavoro scolastico, porta il materiale, fa domande opportune.	Si esprime in modo corretto ma ancora poco fluido e/o preciso.
5	Limitate e incomplete: riferisce solo su qualche argomento.	Approssimativa: comprende solo qualche argomento proposto.	Applica i concetti appresi solo in alcuni casi e non in modo autonomo.	Irregolari: non sempre rispetta le scadenze o porta i materiali, partecipa in modo discontinuo, se sollecitato.	Si esprime in forma impropria, usa poco frequentemente un linguaggio appropriato.
4	Molto lacunose: riferisce in maniera scorretta su argomenti che conosce in modo estremamente frammentario e parziale.	Marginale: fatica a riconoscere i nuclei fondamentali di un argomento e a comprendere i nessi logici di un testo.	Non riesce ad applicare i concetti appresi.	Scarsi: non rispetta quasi mai le scadenze e partecipa sporadicamente anche se sollecitato.	Si esprime in modo confuso e/o impreciso.
1-2-3	Rifiuta di riferire, non riferisce o riferisce in modo totalmente inadeguato sugli argomenti richiesti.				



Griglia di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti adotta la seguente griglia per la valutazione del comportamento, al fine di garantire omogeneità a livello di Istituto:

VOTO	10	9	8	7	6	5
Puntualità e frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari: è sempre puntuale, sia all'inizio delle lezioni, sia nel raggiungere le classi speciali, i laboratori, la palestra. Giustifica le assenze entro il giorno successivo	Frequenta con assiduità le lezioni e (salvo rarissime eccezioni) rispetta gli orari: è generalmente puntuale all'inizio delle lezioni, nel raggiungere i laboratori o la palestra. Giustifica le assenze entro il giorno successivo	Frequenta con regolarità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari. Talvolta si rende responsabile di ritardi non giustificati e/o non giustifica le assenze entro il giorno successivo.	La frequenza è connotata da numerose assenze e/o ritardi e/o uscite anticipate e/o entrate posticipate non derivanti da impedimenti motivati e/o giustificati.	Frequenta le lezioni in modo discontinuo e non sempre rispetta gli orari. Si rende spesso, ovvero per periodi prolungati, responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati.	<i>Frequenta le lezioni in modo discontinuo e molto spesso non rispetta gli orari. Si rende responsabile di continue assenze, ovvero di periodi prolungati, e/o ritardi non giustificati.</i>
Impegno e partecipazione	Si impegna nello studio con costanza e serietà; partecipa e collabora alle attività della classe in modo attivo e propositivo. Svolge regolarmente e con precisione i compiti assegnati ed è sempre munito dei testi e del materiale necessario.	Si impegna nello studio con costanza e serietà; partecipa alle attività della classe in modo attivo. Svolge regolarmente i compiti assegnati ed è munito dei testi e del materiale necessario.	Si impegna nello studio con costanza; partecipa alle attività della classe in modo abbastanza attivo. Svolge i compiti assegnati con una certa regolarità ed è solitamente munito dei testi e del materiale necessario.	Si impegna nello studio in modo abbastanza regolare, ma la sua partecipazione risulta poco attiva. Non sempre svolge i compiti ed è talvolta sprovvisto dei testi e del materiale necessario.	Partecipa e si impegna con scarso interesse ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni. Svolge i compiti assegnati solo saltuariamente ed è spesso sprovvisto dei testi e del materiale necessario.	<i>Non partecipa e non dimostra alcun interesse per le attività ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni. Non svolge i compiti assegnati, non porta i testi e il materiale necessario.</i>
Comportamento	Ha un comportamento sempre corretto e collaborativo nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale. È sempre rispettoso verso tutti.	Ha un comportamento corretto e collaborativo nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale. È rispettoso verso tutti.	Ha un comportamento sostanzialmente corretto, ma non sempre collaborativo nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale. È generalmente rispettoso verso tutti.	Ha un comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale. Talvolta assume atteggiamenti poco rispettosi.	Ha un comportamento poco corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale. Spesso assume atteggiamenti irrispettosi.	<i>Comportamento scorretto tale da pregiudicare la civile convivenza nella scuola e/o l'attività didattica. Assiduo disturbo delle lezioni. Diffusione su blog, social network, siti web di foto e/o di video scattati all'interno dell'edificio e lesive dell'immagine e del decoro</i>



						<i>dell'Istituzione scolastica e/o dei suoi appartenenti. Fenomeni di bullismo. Somma di più sospensioni Insulti, minacce, atti di violenza fisica o morale nei confronti dei compagni o delle diverse componenti scolastiche (Legge 29 maggio 2017 n. 71)</i>
Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta con consapevolezza le regole della scuola	Rispetta le regole della scuola	Rispetta le regole della scuola	Talvolta non rispetta le regole della scuola	Viola frequentemente il regolamento della scuola	<i>Viola sistematicamente il regolamento della scuola</i>
Cura dei locali e delle attrezzature	Ha cura ed utilizza in modo molto responsabile e collaborativo le attrezzature e le strutture dell'Istituto.	Ha cura ed utilizza in modo responsabile le attrezzature e le strutture dell'Istituto.	Talvolta mostra poca cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature e delle strutture dell'Istituto.	Mostra poca cura e diligenza nell'utilizzo delle attrezzature e delle strutture dell'Istituto.	Utilizza con scarsa cura e diligenza le attrezzature e le strutture dell'Istituto.	<i>Utilizza in modo irresponsabile le attrezzature e le strutture dell'Istituto, provocando anche danneggiamenti.</i>
Note disciplinari	Nessuna	Una nota disciplinare valutata dal Consiglio di classe di natura lieve	Più note disciplinari nel corso dell'anno, valutate dal Consiglio di classe di natura lieve	Fino a due note disciplinari nel corso dell'anno, valutata/e dal Consiglio di classe di natura non lieve. Al massimo un allontanamento dalla comunità scolastica per assenze e/o ritardi non giustificati	Una o più note disciplinari che hanno comportato un provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica (anche con eventuale conversione in attività utili alla comunità scolastica o con obbligo di frequenza).	<i>Una o più note disciplinari per violazioni gravi (e/o con rilevanza penale) che hanno comportato un provvedimento di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni senza un successivo apprezzabile miglioramento della condotta nel percorso di crescita e maturazione.</i>
	10	9	8	7	6	5



Educazione civica: modalità di verifica e criteri di valutazione

(Deliberazione del Collegio dei Docenti n. 3 dell'11 marzo 2021)

Al fine di valutare le competenze di Educazione civica possono essere utilizzate le seguenti modalità di verifica:

- Discussioni, presentazioni o lavori di gruppo;
- Compiti "di realtà" o "in situazione" o "autentici" (compiti che gli alunni svolgono in autonomia in contesti significativi veri o verosimili);
- Microprogetti, che si concretizzano in compiti significativi complesso, interdisciplinari, che mirano a verificare la competenza attraverso la realizzazione di un prodotto;
- Prove interdisciplinari, volte a verificare la competenza attraverso il confronto con tematiche o la soluzione di problemi che vanno oltre i confini delle singole discipline.

La valutazione delle competenze previste dal curriculum avviene sulla base dei seguenti criteri:

PENSIERO CRITICO	Nel/i percorso/i affrontato/i ha compreso in modo approfondito le informazioni. Ha saputo riflettere in modo critico su valori, opinioni, pratiche ed azioni e prendere posizione, argomentando in modo approfondito e con contributi originali.	Nel/i percorso/i affrontato/i ha saputo comprendere le informazioni e riflettere in modo in modo chiaro su valori, opinioni, pratiche ed azioni. Ha saputo esprimere il proprio punto di vista sostenendolo con argomenti adeguati.	Nel/i percorso/i affrontato/i ha compreso globalmente le informazioni ed ha mostrato consapevolezza dei diversi valori, opinioni, pratiche ed azioni. Ha saputo esprimere il proprio punto di vista in modo abbastanza/non sempre adeguato.	Nel/i percorso/i affrontato/i non ha compreso le informazioni principali. Non si è mostrato in grado di riflettere su valori, opinioni, pratiche ed azioni, né di esprimere le proprie convinzioni in modo adeguato.
AUTOCONSAPEVOLEZZA	Nel/i percorso/i affrontato/i ha dimostrato piena consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo/nella comunità locale/ nella società globale. Ha saputo motivare le proprie scelte e le proprie azioni e gestire i propri sentimenti e desideri.	Nel/i percorso/i affrontato/i ha dimostrato una discreta consapevolezza del proprio ruolo nel gruppo/nella comunità locale/ nella società globale. Ha mostrato un'adeguata consapevolezza nel gestire scelte, azioni, sentimenti e desideri.	Nel/i percorso/i affrontato/i non si è mostrato sempre consapevole del proprio ruolo nel gruppo/nella comunità locale/ nella società globale. Non è sempre stato in grado di valutare le conseguenze delle proprie scelte e di gestire i propri sentimenti e desideri.	Nel/i percorso/i affrontato/i ha dimostrato di non essere consapevole del proprio ruolo nel gruppo/nella comunità locale/ nella società globale. Non ha saputo gestire i propri sentimenti e desideri.
COMPETENZA COLLABORATIVA	Nel/i percorso/i affrontato/i in gruppo ha collaborato in modo attivo e costante, contribuendo fattivamente alla soluzione dei problemi. Si è mostrato sensibile e attento ai bisogni altrui, rispettando persone e ruoli; ha saputo mediare e gestire eventuali conflitti.	Nel/i percorso/i affrontato/i in gruppo ha collaborato cercando di portare il proprio contributo alla soluzione dei problemi. Si è mostrato consapevole dei ruoli e dei bisogni altrui. Ha avuto un atteggiamento positivo nella gestione di eventuali conflitti.	Nel/i percorso/i affrontato/i in gruppo ha collaborato ma non sempre in modo attivo e costante. Si è mostrato abbastanza consapevole dei bisogni altrui ma non sempre rispettoso e attento. Deve imparare a gestire meglio i conflitti.	Nel/i percorso/i affrontato/i in gruppo non si è mostrato collaborativo né consapevole dei bisogni altrui. Ha faticato a rispettare le persone e ruoli; Non è stato in grado di gestire adeguatamente eventuali conflitti.
COMPETENZA INTERCULTURALE	Nel/i percorso/i affrontato/i ha mostrato di comprendere pienamente il ruolo esercitato dalla cultura di riferimento sul	Nel/i percorso/i affrontato/i ha mostrato di essere consapevole del ruolo esercitato dalla cultura di riferimento sul	Nel/i percorso/i affrontato/i ha mostrato di non essere sempre consapevole del ruolo esercitato dalla cultura di riferimento sul	Nel/i percorso/i affrontato/i ha mostrato di non essere consapevole del ruolo esercitato dalla cultura di riferimento sul



	comportamento dell'individuo e sui suoi processi comunicativi; di conoscere e comprendere i contesti storici, politici e religiosi; di saper ascoltare attivamente, guardare criticamente le proprie premesse culturali e dialogare con chi manifesta altri punti di vista o valori.	comportamento dell'individuo e sui suoi processi comunicativi; di comprendere i contesti storici, politici e religiosi; di essere consapevole delle proprie premesse culturali e di essere disponibile ad ascoltare e a dialogare con chi manifesta altri punti di vista o valori.	comportamento dell'individuo e sui suoi processi comunicativi. Deve acquisire maggiore consapevolezza dei contesti storici, politici e religiosi e delle proprie premesse culturali. Non è sempre disponibile al dialogo con chi manifesta altri punti di vista o valori.	comportamento dell'individuo e sui suoi processi comunicativi; di non comprendere i contesti storici, politici e religiosi; di non essere consapevole delle proprie premesse culturali e di non essere disponibile al dialogo con chi manifesta altri punti di vista o valori.
PENSIERO SISTEMICO	Nel/i percorso/i affrontato/i ha mostrato di essere pienamente in grado di gestire la complessità: di riconoscere e capire relazioni; di analizzare sistemi complessi; di gestire l'incertezza; di comprendere l'interdipendenza tra ambientale, culturale, economico, sociale, politico e la transcalarità locale/globale	Nel/i percorso/i affrontato/i ha mostrato di essere in grado di confrontarsi con la complessità: di cogliere relazioni; di comprendere sistemi complessi; di gestire l'incertezza; di essere consapevole dell'interdipendenza tra ambientale, culturale, economico, sociale, politico e la transcalarità locale/globale	Nel/i percorso/i affrontato/i ha mostrato di essere in grado, se guidato, di confrontarsi con sistemi complessi: di cogliere alcune relazioni; di essere globalmente consapevole dell'interdipendenza tra ambientale, culturale, economico, sociale, politico e la transcalarità locale/globale	Nel/i percorso/i affrontato/i ha mostrato di non essere in grado né di gestire sistemi complessi né di comprendere l'interdipendenza tra ambientale, culturale, economico, sociale, politico e la transcalarità locale/globale.
COMPETENZA STRATEGICA	Nel/i percorso/i affrontato/i si è mostrato in grado di progettare, sviluppare e implementare, anche collettivamente, azioni innovative; di impegnarsi a produrre cambiamenti in un'ottica di responsabilità per il bene comune.	Nel/i percorso/i affrontato/i si è impegnato per sviluppare e implementare, anche collettivamente, azioni innovative; È consapevole dell'importanza dell'impegno del singolo per produrre cambiamenti in un'ottica di responsabilità per il bene comune.	Nel/i percorso/i affrontato/i ha provato, guidato, a progettare, sviluppare e implementare, anche collettivamente, azioni innovative. Si è mostrato abbastanza consapevole dell'importanza dell'impegno del singolo per produrre cambiamenti in un'ottica di responsabilità per il bene comune.	Nel/i percorso/i affrontato/i non si è mostrato in grado di/provato a progettare, sviluppare e implementare, anche collettivamente, azioni innovative. Non ha mostrato disponibilità ad impegnarsi per produrre cambiamenti in un'ottica di responsabilità per il bene comune.
VOTO	9-10	7-8	5-6	3-4